

Edilizia. Protocollo Miur-Comune di Bologna

Scuola, al via primo fondo immobiliare

Massimo Frontera
 ROMA

Il Comune di Bologna apre la strada all'utilizzo dei fondi immobiliari per realizzare nuovi edifici scolastici. Ieri, il sindaco, Valerio Merola, ha sottoscritto con il ministero dell'Istruzione un accordo per utilizzare 5 milioni concessi dal Miur per attivare lo strumento e realizzare cinque strutture per un costo di quasi 30 milioni. Le risorse statali sono quelle che il Comune si è aggiudicato a seguito di un bando lanciato dall'allora ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo.

Il tempo concesso non è poi molto. In tre anni il comune dovrà bandire la gara per selezionare la Sgr - ma il bando è nel cassetto da tempo - e aggiudicare l'incarico. L'operazione potrà essere gestita attraverso un fondo esistente oppure di nuova costituzione, cui conferire aree e fabbricati. Sempre entro tre anni le scuole dovranno essere completate.

Gli edifici saranno del tutto innovativi, sia nella formazione («secondo la più recente concezione della didattica»), sia nell'utilizzo. Il fondo potrà infatti «destinare gli im-

mobili a usi diversi, fuori dagli orari del servizio scolastico, per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile». Il fondo potrà inoltre cedere a terzi gli edifici realizzati.

«Questo protocollo - ha detto il sottosegretario all'Istruzione Roberto Reggi (in procinto di assumere l'incarico di direttore dell'Agenzia del Demanio) - apre una nuova frontiera nel reperimento delle risorse per l'edilizia scolastica».

Alla firma dell'accordo erano presenti anche i principali partner dell'operazione. La società di gestione Invimit, guidata da Elisabetta Spitz (già direttore del Demanio) e Inarcassa, la cassa di previdenza di ingegneri e architetti.

Quest'ultima, nell'ottobre 2012 aveva firmato un accordo con il Comune finalizzato alla costituzione del fondo immobiliare nonché al coinvolgimento di giovani professionisti nella progettazione delle scuole (entro i limiti dell'indipendenza della Sgr). Nei piani di Invimit c'è il lancio di un fondo nazionale appositamente dedicato alle scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

